

# «Salvare le case dai terremoti? Basta prevenire»

## *Silvio Seno: rischi sottovalutati*

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

**IN ITALIA** la terra è tornata a tremare. E proprio mentre non si era ancora spenta l'eco per la sentenza di condanna nei confronti della Commissione grandi rischi a causa del comportamento adottato prima del sisma de L'Aquila. Pavia ha un ruolo importante nel settore dei terremoti, non tanto per i pericoli che corre, quando per gli studi che si effettuano all'Eucentre e al Dipartimento di Scienza della Terra e dell'ambiente come spiega Silvio Seno, del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente e presidente di Geoitalia, Federazione italiana di Scienze della Terra.

**Professore, come viene classificata la provincia di Pavia?**

«La classificazione sismica del territorio italiano attualmente in vigore è del 2006. Vengono individuate 4 zone, dalla più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti (zona 1) come ad esempio tanti comuni dell'Appennino centro meridionale e alcuni della Sicilia, alla meno pericolosa (zona 4). La pianura pavese è in classe 4, mentre la parte dell'Oltrepo pavese è in classe 3 e Varzi in zona 2. A ciascuna classe corrispondono criteri diversi per la progettazione antisismica».

**Sappiamo che non è possibile prevedere un terremoto, però si potrebbero limitare i danni con edifici in grado di sopportare le scosse.**

«Ogni volta che si verifica un evento sismico, sull'onda emotiva parliamo di prevenzione, poi ce ne dimentichiamo. Oltre ad avere edifici più sicuri che, per quanto riguarda le nuove costruzioni, si stanno realizzando, si dovrebbero fornire ai cittadini informazioni sui comportamenti da tenere ed effettuare prove di evacuazione,

come si fa in Giappone. Invece dal dopoguerra ad oggi ci sono stati 5 miliardi di euro di danni da fenomeni naturali».

**Può essere la mano dell'uomo a creare disastrosi eventi naturali? Si è parlato anche di pericolose trivellazioni in Emilia e ora si guarda con preoccupazione ai progetti per l'Oltrepo.**

«Per gli idrocarburi esiste una tecnica di estrazione, il fracking, che avviene attraverso l'iniezione nel sottosuolo di acqua e solventi chimici a pressione elevata in modo tale da fratturare le rocce e facilitare l'estrazione di idrocarburi. Questa tecnica può anche indurre sismicità di energia moderata, ma non risulta essere mai stata utilizzata in Italia».

**In pianura padana conviviamo anche con il rischio alluvioni. Dovremo abituarci a un clima tropicale caratterizzato da lunghe estati calde e piogge torrenziali?**

«I modelli di previsione ci dicono che si sono ampliate le stagioni di siccità e si sono concentrati i periodi delle piogge. Nelle regioni urbanizzate questo provoca danni sempre crescenti».

**Dovremmo conoscere il territorio, quando acquistiamo casa.**

«Sì. In Svizzera, esempio, esistono delle valutazioni dei pericoli. In base a una legge degli anni '90 sui registri fondiari viene indicata la pericolosità di un determinato luogo. E questo vale sia per gli edifici sia per i terreni. Le conoscenze per effettuare questo studio anche da noi, non mancano. Occorre solo il tempo per farlo».

**Dopo il terremoto dell'Emilia e le scosse che si sono registrate anche di recente, qualcuno ha ipotizzato che in futuro l'Italia si spaccherà.**

«La placca Adria che si trova sotto la Pianura e gli Appennini è conosciuta e studiata. Ma lo spostamento verso Nord è di un millimetro l'anno».

“ SILVIO  
SENO

Dopo ogni evento sismico  
si torna a parlare  
di contromisure  
Poi, puntualmente,  
tutto viene dimenticato

#### PROSPETTIVE

Sotto, il professore  
pavese Silvio Seno;  
a destra, uno dei suoi  
collaboratori analizza gli effetti  
del recente terremoto in Emilia  
sui terreni coltivati  
(Torres)

# 5

I miliardi di euro di danni  
causati da fenomeni naturali  
stimati negli ultimi  
nel territorio italiano  
Per l'esperto basterebbe  
applicare i criteri costruttivi  
già esistenti nelle zone  
a rischio sismico e fare  
esercitazioni frequenti

